

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16. — Semestre L. 8. — Trimestre L. 4.
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cont. 20 alla linea, in 2ª pagina Cont. 15 alla linea, Com. contati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 5

Publicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Progetti Martini

(Dispaccio particolare del Comune)
Ieri non ha potuto andare che in pochi esemplari del "Comune", il seguente dispaccio, essendo giunto quando la tiratura era quasi completa:

ROMA, 18, ore 11 a.
(S) Smentite recisamente la notizia che il ministro Martini pensò ad avocare allo Stato le scuole elementari.

I quattro progetti che presenterà alla Camera riguardano l'Università, le Scuole secondarie, il Monte delle pensioni e il modo di assicurare lo stipendio ai maestri elementari, ma null'altro.

LETTERA TELEGRAFICA

Le riforme sull'istruzione

Roma, 19 ore 9 ant.
(S) - Completo le notizie che vi mandai ieri.

I quattro progetti che l'on. Martini presenterà alla nuova Camera subito, essendo già quasi completamente ultimati riguardano 1. le Università, delle quali alcune saranno soppresse, altre che fino ad ora non hanno che qualche facoltà saranno completate con altre che hanno facoltà diverse, e al complesso più ristretto ma più completo e omogeneo delle Università che rimarranno verrà data maggior libertà che oggi le attuali ne abbiano.

Il secondo progetto riguarda l'istruzione secondaria e non è che la trasformazione in progetto di tutte le riforme accennate nella famosa circolare Martini, pubblicata nel luglio u. s. Anche questo progetto è informato al concetto che è necessario lasciare grande libertà d'azione alle scuole, perchè - data la grande differenza delle nostre regioni - possano svilupparsi e appurare il massimo di utile.

Il terzo progetto tende a riordinare il Monte pensioni.

Il quarto tende a far sì che sia assicurato il pagamento dello stipendio ai maestri elementari.

Ma quanto a scuole elementari nient'altro che questo.

La notizia data da qualche giornale che cioè l'on. Martini convinto che sia necessario avocare le scuole elementari allo Stato, non potendo oggi farlo per le ristrettezze del bilancio, pensi a cominciare una serie di riforme che conduca un po' alla volta a questo, è ripetersi anche oggi, completamente falsa, perchè, prima di tutto, non sono solo i denari che manghino all'on. Martini per compiere la grande riforma, ma bensì la convinzione dell'utilità della riforma stessa che egli crede anzi molto dannosa all'istruzione nazionale.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Ieri a Parigi e nei dintorni vi furono 60 casi di colera e 13 decessi. Al Havre 6 casi di colera e tre decessi.

BRUXELLES, 18. — Avvenne un sanguinoso conflitto ad Houplines fra doganieri francesi ed operai belgi contrabbandieri che volevano liberare un prigioniero. Un doganiere rimase gravemente ferito.

ALGERI, 17. — La nave inglese *Hemsworth* proveniente dal Mar Nero che aveva il colera a bordo chiese a nome dell'umanità alle autorità algerine la facoltà di provvedersi di

carbone, viveri ed acqua, poiché la autorità di Malta aveva rifiutato tale concessione esigendo una quarantena di 40 giorni. Le autorità algerine consentirono a tale domanda ordinando delle precauzioni sanitarie.

BUDAPEST, 18. — Le feste in occasione del 90° natalizio di Kossuth si fecero secondo il programma approvato dal prefetto di polizia. Alle due pom. parecchie migliaia di persone si recarono processionalmente con bandiere tricolori ungheresi ed emblemi di guerra dell'indipendenza del 1848 al parco di città. Ivi parecchi deputati, letterati e poeti pronunziarono discorsi patriottici e lessero poesie giurificanti Kossuth. L'ordine non fu turbato.

La deputazione che deve consegnare a Kossuth l'indirizzo di felicitazione del partito indipendente è partita per Torino.

Attraverso il Sempione

Roma 19, ore 10 ant.
(S) — L'agenzia Reuter riferisce che è stata presentata in questi giorni al Consiglio federale della Svizzera dai signori Masson, primaria Casa bancaria di Losanna, la domanda per la concessione della costruzione di una ferrovia attraverso il passo del Sempione. La parte più ripida sarà costruita col sistema delle ruote dentate.

La lunghezza totale della proposta ferrovia, che si estenderebbe da Brigie a Domodossola è di 54 chilometri.

Il tunnel più lungo è di 8500 metri.

Il costo totale dei lavori è calcolato a 30 milioni di lire.

Nelle ferrovie del Veneto

A Venezia - A Trevignano

Roma 19, ore 10 ant.
(S) — L'ispettorato generale delle strade ferrate sta studiando uno schema di regolamento e di tariffa, sottoposto all'approvazione governativa dall'Amministrazione delle strade ferrate meridionali relativo al servizio di facchinaggio per le merci in arrivo dal mare, nella stazione marittima di Venezia, depositate in qualsivoglia località della stazione stessa e non destinata a proseguire per strada ferrata.

L'Amministrazione delle strade ferrate meridionali ha disposto che, a partire dal 21 del corrente mese, il servizio delle merci a grande velocità nella stazione di Trevignano-Signorella (linea Treviso-Belluno), venga limitato ai soli colli non eccedenti il peso di 50 chilogrammi ciascuno.

I Casi di Cesena

Una questione di moralità pubblica

Le feste di Genova hanno stornato la nostra e l'altrui attenzione da alcuni gravi fatti, che anzi la meritavano tutta, perchè offrono argomento a considerazioni ammaestrate. I fatti son quei di Cesena. La Romagna, è un paese dove le sette, a detta del Guicciardini, fanno tradizioni storiche, e disgraziatamente la politica, nella forma sua più antipatica, s'infiltra nell'organismo sociale e lo avvelena; e ogni evento vi assume carattere politico, anche se e quando i partiti non dovrebbero dividersi che in due campi soli: - gli onesti e... gli altri.

Ora, data una tale condizione di cose, si comprende come l'amministrazione pubblica in Romagna possa andar soggetta a un maggior numero di difficoltà e come gli uomini sinceramente liberali (per essere liberali è necessario essere onesti, senza di che non c'è liberalismo che tenga) siano esposti a maggiori pericoli e debbano affrontare la vita pubblica ben forniti di coraggio civile, pronti, se il caso lo vuole, a respingere la corresponsabilità anche dei correligionari, se taluno di questi si macchia.

A Cesena è avvenuto - pel fatto che nessuno dei radicali ha avuto questo coraggio - che tutto quel partito s'è macchiato di una colpa odiosa: quella di aver dilapidato il denaro del povero! I fatti son narrati dal *Cittadino* di Cesena e noi li riferiremo con quelle stesse parole per la loro gravità e per non metterci nulla di nostro.

Quando il 20 novembre 1889 - mancando poco più d'un mese alla fine d'anno l'amministrazione Pasolini abbandonava dignitosamente e spontaneamente, in omaggio alla mutata maggioranza consigliare, la Congregazione di Carità, lasciava 493,000 lire, frutto del risparmio di 12 anni, investite in cartelle di rendita italiana (investimento providenziale che im-

pedi maggiori dilapidazioni), L. 7400 in danaro, un mandato di pagamento emesso dalla provincia per L. 6500, varie somme da essersi per oltre L. 20,000, circa altre 20,000 lire in libretti sulla Cassa di risparmio, e provviste in magazzino per circa L. 20,000.

Al 5 settembre 1892, cioè mancando quattro mesi alla fine d'anno, l'amministrazione Valzania, che ha voluto stentatamente prolungare la sua anomala esistenza contro il voto delle urne e del partito del Consiglio, lascia i magazzini quasi vuoti (giacchè il grano e il principale preventivo - soleva venderlo in erba e ne alienò in maggio a L. 18,50 il quintale - ancora non ben determinata, ma che già si conosce che sarà rilevante - di passività a cui si deve provvedere al più presto).

E si badi che l'amministrazione Valzania ha avuto queste maggiori entrate: un prestito di L. 125,000 per la fabbrica del nuovo Asilo; il ricavato della vendita del fondo Roverzano per L. 18,000; quello del terreno alienato all'avv. Pietro Turchi (circa L. 1200); i proventi della farmacia, per oltre L. 1000 al mese. Il prezzo del fondo e del terreno non fu, come si doveva, investito; i proventi della farmacia furono consumati mentre esistono ancora notevoli debiti per provviste; i denari del prestito si sperero per la minor parte allo scopo per cui furono presi; i più vennero altrimenti erogati, né v'è più mezzo di continuare immediatamente i lavori al palazzo Guidi!

Ma non basta ancora: risulta che pagamenti di caparre o di prezzi di derrate, fatti in una data epoca, figurano entrati in cassa (quando figurano) vari mesi dopo; che si facevano vendite disastrose; che infine parecchie migliaia di lire si sottrassero indebitamente dalla cassa, dove mancano tuttora, e che fino dai libretti di privati, di cui la Congregazione è depositaria, sono stati fatti indebiti prelevamenti di cui la successiva rifusione non può distruggere le tracce.

Così, dilapidando le entrate, non si potevano mandare innanzi i servizi ricorrendo a frequenti mutui, i quali, col peso dei loro interessi, aggravano sempre più la situazione economica della Congregazione, ed erano ormai diventati un sistema. Qualche volta è accaduto che, appunto con mutui e con vendite premature ed a strotzo, si è dovuto mettere insieme 15,000 lire per pagar le tasse, mentre in cassa dovevano trovarsi - e non c'erano - somme maggiori. Se la presidenza non avesse già ben saputo il perchè di questi vuoti di cassa, come non avrebbe pensato di procedere a una verifica per constatarli? Come sarebbe al momento della consegna rimasta vergognosamente continuata?

Tra le spese inconsulte, tra le vendite in perdita, tra le sottrazioni, tra le irregolarità, la conclusione è semplicemente questa: che, per arrivare fino al 31 luglio 1893 - epoca del nuovo raccolto - occorrerà procurarsi non meno di *trecentomila lire*; e se si tien conto dei mancati risparmi, in confronto con l'azienda Pasolini, la differenza in meno sale a *mezzo milione*.

Ulteriori notizie recano che la verifica di tutti codesti brutti affari è terminata; che il risultato di essa occupa un voluminoso incarto, il quale è stato spedito alla prefettura; che la Giunta provinciale amministrativa è chiamata a occuparsene e che poi si occuperà l'autorità giudiziaria. E si parla di altri ammanchi, di sperperi di spese quotidiane, dell'ospedale ridotto a una larva, di mancanza improvvisa di denaro per far fronte alle spese urgenti, di impieghi in soprannumero inutili e di cento altre offese al patrimonio del povero e alla morale pubblica e privata.

È poi notevole - questo per richiamarci a quanto dicevamo più sopra intorno alla immissione della politica - che, contemporaneamente e in seguito alla scoperta di queste malversazioni, si produssero fatti di natura essenzialmente politica: la commemorazione di Pio Battistini, un socialista morto l'anno scorso, 18 settembre, per mano di un repubblicano, commemorazione a cui intervenne, in segno di protesta, tutto il partito monarchico, che diede il maggior contributo di dimostranti; e risse e discussioni vivacissime avvenute nei fatti della Congregazione di carità a Cesena e nei sobborghi. Per dare un'idea dell'odio di parte che divide gli animi di quella popolazione, ecco qui alcune parole stampate in un numero unico, in occasione della commemorazione Battistini:

L'opera del vostro partito (repubblicano) seguendo metodi di provocazione violenta e di errori continuati ha perfino delapidato il patrimonio del povero e rubato da quella cassa il denaro che ha servito anche a mantenere banditi e a far fuggire materiali dell'assassinio del nostro Pio. E da trent'anni che materialmente e moralmente assassinate che si attenda di educare il vostro popolo ai veri ideali di amore e di giustizia, è da trent'anni che turbata la pace delle famiglie.

Ebbene, di fronte a fatti di questa natura, noi domandiamo se non sia il caso di gettare il convenzionalismo del partito al diavolo e di tirarsi da una banda, dalla banda dell'onestà. Perché - parliamoci chiaro - abbiamo predicato per tanti anni contro le malversazioni del par-

tito clericale, nelle cui mani era, per buona parte il patrimonio delle Opere pie; abbiamo fatto una legge apposita per regolare l'amministrazione di questo patrimonio, per metterla sotto la sicura tutela dell'Autorità civile, per garantirle il denaro del povero contro le personali malversazioni e contro le collettive, per dare all'amministrazione delle Opere pie un carattere più liberale, più democratico, più confacente coi nostri tempi...

Ma se noi - e diciamo noi per intendere tutti i liberali - facciamo peggio o anche lo stesso di quel che facevano i clericali, a che vale l'aver fatta la riforma? Segno sarebbe che la riforma non andava fatta nella legge, bensì nei costumi e nella coscienza pubblica e privata. Fortunatamente crediamo che le cose non siano a questo punto. La macchia può essere del partito repubblicano di Cesena in quanto non ci fu in esso partito un uomo coraggioso abbastanza per insorgere contro le malversazioni dei suoi correligionari; ma noi abbiamo ancora fiducia che vi saranno gli onesti, i quali vorranno declinare ogni solidarietà coi malversatori.

Ciò posto, la colpa si individualizza e l'ente collettivo si purga.

Ma restano i pericoli dell'avvenire, restano a conoscere e a discernere i malanni dell'organismo, e imperfezioni del sistema, le responsabilità indirette. E a proposito di queste ultime, come va che un'amministrazione di quel genere ha potuto tirare innanzi per tanto tempo - da 20 novembre 1889 al 5 settembre 1892 - senza che l'Autorità tutoria (di cui al cap. IV della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza) se ne accorgesse; senza che l'occhio «vigile» dell'on. Nicotera arrivasse a scoprire il malanno?

Nel fare la legge 17 luglio 1890 ci siamo preoccupati di molte cose, ma soprattutto di due: di fare in modo che il patrimonio delle Opere pie venisse usato in forma consentanea ai bisogni del tempo; e di fare in modo che venisse amministrato bene, cioè, con la massima diligenza ed onestà, con scrupolosa parsimonia e con criterio di giustizia distributiva. Il legislatore si è preoccupato di porre sotto l'autorità tutoria i bilanci preventivi, senza di che - diceva l'on. Crispi - non vi può esser tutela né seria, né efficace. Comprendendo che il tanto roditore delle Opere pie erano le esagerate spese di amministrazione e di personale, il legislatore si è studiato di ridurre al puro necessario. Anzi l'ideale dell'onorevole Crispi sarebbe stato la gratuità dei servizi amministrativi...

A Cesena, la grazia di quella gratuità!

A Cesena sembra che tutte le guarentigie ordinate dalla legge siano state frustate. E noi ci dogliamo che l'Autorità tutoria - Giunta amministrativa e Prefetto - abbia potuto per sì lungo termine di tempo tollerare una così cattiva amministrazione della Congregazione di carità come fu quella che ci viene descritta dai fogli di Cesena. E ci auguriamo che, ammoniti dall'esempio d'ora innanzi - senza riguardo a persone o partiti - quell'Autorità funzioni sempre con il massimo rigore; perchè il patrimonio del povero è sacro e non basta il fare le leggi, bisogna anche farle eseguire. (Opinione)

IL NUOVO ROMANZO

Abbiamo cominciato a pubblicare il nuovo romanzo di Jarro intitolato ROBERTO GLASCO.

Senza bisogno di reclame il nome dell'autore raccomandato splendidamente la nostra appendice.

CONGRESSO LETTERARIO ED ARTISTICO

Nell'ultima seduta del Congresso letterario ed artistico, fu letta la lettera seguente di Cesare Cantù, Presidente onorario, ed impossibilitato ad assistere per infermità.

Il. mo stg. Presidente,

Le sono grato dell'invito che in questo punto ricevo per intervenire all'inaugurazione del Congresso letterario ed artistico.

Se costantemente accompagno gli atti di codesta Società degli autori, l'interesse cresce ora che essa raccoglie sì rispettabile adunanza di dotti e di artisti dei vari paesi, intenti a crescere l'onore delle dottrine e i frutti de-

rivanti dal rispetto alla proprietà dei prodotti dell'ingegno.

Ridotto da infermità a privarmi dell'opera e del piacere di partecipare alle discussioni e alle decisioni del Congresso, presento ai radunati ed al Consiglio la mia riverenza e gli ospitali auguri.

CESARE CANTÙ.

L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO GEOGRAFICO

Si ha da Genova, 18:
Si è inaugurato il primo Congresso Geografico italiano presieduto dal senatore Doria.

Vi intervennero il duca di Genova, applauditissimo, il principe di Monaco, le autorità e i rappresentanti di tutti gli stati d'Europa e dell'America.

Il presidente lesse il discorso inaugurale salutandolo il principe, gli intervenuti illustri e dei scienziati e terminò facendo auguri ai Sovrani e al principe di Napoli.

Rispose il sindaco esprimendo i ringraziamenti per l'onore fatto a Genova. Inneghiò alla pace universale, al progresso e al trionfo della civiltà.

Il prefetto Munjochi in nome del ministro Martini si congratulò vivamente col sindaco per festeggiamenti colombiani, lodò l'iniziativa dei genovesi per la propaganda civile, e l'apoteosi di Colombo.

Il Congresso fra vivissime acclamazioni deliberò di inviare telegrammi ai Sovrani e al principe di Napoli.

Parlarono poscia Fischen e Hellmann (tedeschi) Lévasseur (Parigi) e contessa Duvaroff (Russia).

I discorsi pronunziati da questi rappresentanti stranieri sono sintomatici.

Essi dichiararono che la scienza unisce fra loro la Francia, la Germania e l'Italia, costituendo una fratellanza che nulla varrà a sciogliere.

La cerimonia è, dunque, come avevo veduto, riuscita solennissima, anche pel grande concorso di congressisti.

Questa sera seguirà al municipio un ricevimento splendidissimo.

Si sono scambiate le dichiarazioni più amichevoli.

Le sale erano affollatissime.

Cronaca del Regno

Roma, 18. — S. M. il Re non si recherà a Cremona. Lo rappresenterà all'inaugurazione del ponte sul Po il ministro Genala.

Il Presidente del Consiglio sarà a Roma fra il 22 ed il 23 corrente. Si terrà quindi, dopo il ritorno a Roma di Genala, cioè il 24 ed il 25, un Consiglio di Ministri, e si comincerà l'esame dei bilanci.

Indipendentemente dalle intagini e dall'istruttoria che sta facendo l'Autorità giudiziaria di Cesena sulle note malversazioni e sui disordini amministrativi della Congregazione di carità, il Ministro dell'Interno ha ordinato per conto suo un'inchiesta, e, appena il Prefetto ne avrà raccolti i primi elementi, si vedrà se sarà del caso d'inviare colà un funzionario del Ministero per dirigere personalmente l'inchiesta stessa.

Intanto sembra accertato che verrà nominato un commissario regio per riordinare le cose di quella Congregazione di carità.

Genova, 18. — È stato nominato di moto proprio del Re commendatore mauriziano l'arcivescovo di Genova.

Torino, 18. — Gravissimo incendio. — Ieri avveniva alla Veneria Reale un grave incendio, che distrusse completamente il botanico Lupotto-Virani, minacciando seriamente l'attiguo ospedale civile e le altre case circostanti i cui inquilini furono obbligati a sgombrare le abitazioni.

I danni sono rilevantissimi, e deploransi due soldati feriti.

I lavori di sgombrò delle macerie durano ancora.

Cuneo, 17. — In Borgo S. Dalmazzo, alle ore 6 di stamane, certo Giraud, mentre giaceva in letto, si alzava improvvisamente impugnando una scure e colpì la moglie causandole sette ferite. Il figlio settenne inorridito, aprì la porta e gridò aiuto. Gli accorsi impadronironsi dell'uxoricida e lo consegnarono ai carabinieri.

La moglie versa in gravissimo stato.

L'Esercito esclude che le feste di Genova possano assicurare la pace.

A questo scopo, soggiunge lo stesso giornale, contribuirebbe assai più il disarmo: ma la proposta fatta da qualcuno condurrebbe subito alla guerra.

La stessa idea che il Comune ha sviluppata in un articolo recente.

Dunque da questa fatalità non si scappa: o la miseria colla pace armata, o la guerra che trasforma la sistemazione politica del giorno.

Forse Cialdini non avea torto allorché, parlando della creazione di un grande impero militare nel cuore d'Europa, colle sue forze rivolte per indole, per tradizione alla conquista, è una minaccia permanente alla pace dei popoli.

Si ripete la notizia che da oggi a domani saranno pubblicati i decreti per la chiusura della sessione legislativa e per la convocazione dei Comizi Elettorali. A qualcuno però era nato il dubbio che questa pubblicazione fosse per ritardare fino ad ottobre; soggiungesi pure che alte influenze contribuirebbero ad affrettarla: insomma ce n'è per tutti.

Noi aspettiamo con calma quel momento nella ferma persuasione che un ritardo troppo prolungato nuocerebbe al prestigio dello stesso gabinetto, non che agli interessi del paese.

Gli articoli pubblicati dall'Economista d'Italia sui progetti delle riforme organiche attribuiti al Ministero, secondo l'opinione di alcuni, non ne rivelano che la parte meno importante.

Alla buon'ora! Se il Ministero ha in petto qualche cambiamento radicale, che offra margine a reali economie, senza nuocere all'andamento del servizio, noi saremo i primi a battere le mani, e il Ministero potrà sempre contare sull'appoggio dei nostri amici.

Continua l'attesa delle notizie sulla nomina dei nuovi senatori, e sull'epoca più opportuna per sottoporre alla firma del Re la scelta dei nuovi eletti.

Rinnoviamo le nostre raccomandazioni perchè le regole della giustizia distributiva e della convenienza non siano dimenticate.

I russi francesi non lasciano sfuggire occasione per riscaldare il fanatismo dell'alleanza franco-russa.

Servi a questo scopo anche la rivista militare passata da Carnot, Presidente della repubblica a Montbrillon.

Il Presidente fu applauditissimo: gli si inalzarono archi di trionfo e gli fu fatta una grande ovazione alle grida di «Viva la Francia, Viva la Russia» provocate dalla presenza dell'attaché militare Russo, nel seguito di Carnot.

Il Voltaire pubblica una lettera firmata Un russo, nella quale si sfata il romanzetto del Gaulois sull'alleanza franco-russa-turco-

papalina e si racconta come nascesse l'alleanza franco-russa, la quale, secondo il corrispondente del Voltaire, rimonterebbe al 1888, cioè all'epoca della venuta in Francia d'alcuni Granduchi russi e posteriormente alla visita famosa di Cronstadt che ne sarebbe stata il suggello.

Il Salut Public, afferma, invece, che il trattato d'alleanza Franco-Russo è stato firmato in questi ultimi giorni e precisamente ad Aix-les-Bains durante il soggiorno colà del signor De Giers, che i giornali si sono tanto affaticati ad affermare estraneo alla politica.

Nel trattato sarebbe stata aggiunta una clausola che prevede la eventualità d'una guerra fra l'Inghilterra e la China.

È notevole il linguaggio della stampa inglese sulle feste di Genova e sulle voci di un probabile ravvicinamento tra l'Italia e la Francia.

Gli Inglesi applaudono a questa prospettiva, e possono esser creduti, perchè l'Inghilterra favorirà sempre la politica, che presenta maggiori probabilità di pace: né alcuna combinazione potrebbe offrirne di maggiori che un ritorno all'antica amicizia delle due potenze latine.

Congresso letterario-artistico

Si ha da Pavia 18:

La città alla Certosa di Pavia offerta ai membri del Congresso letterario-artistico internazionale della società degli autori italiani, dall'associazione dei giornalisti lombardi e dell'accademia dei filodrammatici fieschi splendidamente.

I Congressisti visitarono i tesori artistici conservati nella Certosa guidati dall'on. deputato Beltrami dal prof. Magenta e dal cav. Rigoni conservatore della mirabile basilica.

Entro il vasto refettorio dei certosini si è servita poi una colazione riuscita caratteristica e lietissima. Brindarono il prefetto, a nome del Governo, poi Torelli, Viollier a nome dell'associazione Lombarda dei giornalisti rilevando come la sorte odierna dei letterati sia migliore in confronto del medio evo, grazie alle leggi sulle proprietà delle opere dell'ingegno.

Beve ai congressisti i quali si sforzano a meglio assicurare tale legittima proprietà.

Brindarono in seguito Visconti Venosta, Vilepernice presidente dell'Accademia dei filodrammatici, Pouillet, il generale Turr, Lermina, De Labriere alla stampa milanese, Fambri, A. Turr.

LA FORCA IN AMERICA

Narrano i giornali americani: A Wise Court Huss, (Virginia Occidentale), venne impiccato Talton Hall, condannato per aver assassinato a Norton un policeman mentre stava arrestando un suo amico.

Se mai un delitto merita la corda questo di Halt si è quello certamente, perchè oltre l'assassinio che lo condusse alla forca, viene accusato di avere ucciso in meno di vent'anni non meno di diciannove uomini.

Nel corso del processo non ha confessato che quattro o cinque dei delitti di cui venne pubblicamente accusato.

Halt era un politicante molto influente, ed

orrori ella che era stata adusa a tutte le delizie, alle più graziose amenità della vita: il crapuleggiare con gente abbietta, il darla per mezzo ad ogni eccesso la stremaron presto di salute e di senno; finì inconscia, in un asilo dimenticata.

Il principe, invece, moriva in grave età, dopo aver menato la vita più gioconda; e gli era quasi caduto di mente ch'avea commesso anni prima, l'errore di tor moglie. In sul morire, serbando tutta la lucidezza dell'intelletto, volle a sé il figliuolo, colui che abbiamo già visto sulla terrazza di Posillipo, e gli disse:

— Io vi lascio un patrimonio che vi renderà uno de' più ricchi uomini del vostro tempo. Con esso avrete modo di soddisfare tutte le bizzarrie che vi frullin pel capo. Vi voglio dar pochi consigli, prima d'abbandonarvi per sempre. Non sciupate il denaro: esso è la massima garanzia di felicità, di libertà; è la prima forza del mondo. Un uomo, come voi, ricchissimo, dovetea povero e spregevole, sol perdendo una metà, anche un terzo del suo avere. Voi potete esser fra quelli che il mondo invidia, e su' quali tiene gli occhi, come su una terribile autorità, che riverisce. — L'oro è un grande, invincibile potenza. Serbatevi un buono stomaco: ecco un altro fondamento della felicità. Non lasciate passar ventiquattr'ore senz'aver fatto almeno due buoni pasti e aver dormito almeno, almeno nove ore. Non darette ascolto a chi vi dice il contrario: sono disordinati, o insipienti, e finiscono con l'impazzire, col diventare, anzi tempo decrepiti. Amate le donne,

in Kentucky per vari anni adempi le funzioni di sceriffo e di maresciallo degli Stati Uniti. Aveva molti amici nella Virginia Occidentale e, temendo che questi non accorressero a liberarlo, si erano prese delle precauzioni straordinarie.

Durante gli ultimi giorni cento uomini armati di carabina e di rivoltella hanno costretto la prigione, ed il mattino della esecuzione le vicinanze del luogo infame eran guardate a vista da picchetti armati i quali erano autorizzati di disarmare chiunque si avvicinasse al luogo del supplizio.

E si marcò questo, che al mezzogiorno si erano sequestrati tanti fucili e rivoltelle da poterne armare un intero reggimento.

Mercè queste precauzioni nulla si ebbe a temere, non monta che più di 4000 forestieri si trovassero a Wise Court e fossero corsi dei fiumi di Whiskey.

Le teorie giuridiche DELL'ADULTERIO

L'adulterio è stato stupendamente definito il delitto politico della famiglia; cioè un fatto incrinato più nello interesse del despota della famiglia - il marito - che nello interesse dei sudditi, cioè della suddita, - la povera moglie.

L'insegnamento cristiano è su questo punto conforme alle dottrine prima sostenute dai filosofi razionalisti del secolo scorso, poi riprese oggi dalla scuola criminale positiva italiana. Fu precisamente per la lapidazione dell'adultera che Gesù Cristo disse: chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Il Brisson de Varville svolse in un modo paradossale, questo concetto del convenzionalismo insito nel concetto della incriminabilità dell'adulterio.

«Le sauvage est-il heurieux? Il est vertueux. Il est vertueux quand il plait à une savye. Dans cet état de parfaite nature, il n'y a de vrai criminel que celui qui ne suit pas le goût que lui a donné cette bienfaisante divinité; et l'adultère n'est pas celui qui change d'objet, mais celui qui continue d'acquiescer ses faveurs à celui qui ne lui plait plus. Voilà le code naturel.»

Anche il Tiscot, un giureconsulto della cui grande serietà non è permesso dubitare, ha sostenuto la tesi della impunità dell'adulterio. Anche in lui, però, accanto alle teorie serie, come accade in quasi tutti gli scrittori francesi non mancano paradossi. Egli dice che la moglie adultera non è quella che rende più infelice il marito. La donna adultera è anche la donna passionata per eccellenza; negli slanci del suo affetto essa compensa ampiamente il marito del dolore che gli dà con le sue infedeltà. Il marito veramente infelice è colui che incontra una donna fredda, apatica, che gli fa amarmente scontare la sua fedeltà col fastidio della sua noiosissima compagnia.

A queste scappate del Tiscot fanno strano contrasto le dottrine del Mancia e del Velasquez, i quali accentuando sempre più quel carattere politico del reato di adulterio cui accennavo, dicono che esso merita severa punizione perchè è il delitto di lesa maestà del marito, e bisogna severamente punirlo come la lesa maestà dell'Imperatore.

Ad ogni modo è certo che la punizione dell'adulterio non è che la espressione più potente della supremazia maschile.

ma non credete mai a ciò che esse dicono: neppure alle migliori: non siate con esse né diffidente, in apparenza: né geloso per alcun modo, né troppo esigente: siate, con esse, in vece, il più che potete, generoso: è il solo modo di farvi amare, o che vi sia dato ad intendere, il che è lo stesso. Vi ho detto di non credere alle donne, ma non prestate alcuna fede neppure agli uomini: la vita è tutta un immenso ordito di inganni: suprema ventura è il mantenersi sano, equilibrato, godendo di tutti i piaceri, disponendo de' mezzi a ciò necessari: non aver fanatismi, esagerazioni, opinioni troppo radicate; disprezzando molto, forse tutto, ma con una gran vernice di politesse: non contraddicendo mai, e pur facendo sempre la propria volontà. Addio, figliuolo mio, non vi domando né affetto, né riconoscenza alla mia memoria: e non mi disimulo che ho vissuto anche troppo per un padre, il qua e deve lasciare al figlio il libero uso d'una sì pingue eredità. Ma sapete bene che non fui mai né avaro, né rigido verso di voi. Dite a Maddalena di tornare nella mia camera... muoio allegro; e vi auguro di vivere serenamente come io ho vissuto e di trovarvi così tranquillo come io mi trovo sul punto di morire...

Il vecchio rovescò la testa sul capezzale: la sua fisionomia era come illuminata da un sorriso, che pareva rendere il più straziante contrasto con le rughe della pelle bianca, vizza, cascante. Il figlio, fattosi sulla soglia della camera, con un cenno invitò a entrare tutto serio, una giovine, che stava ben vicino alla porta nella stanza attigua. Era d'una

Il Letourneau, in un recente libro sulla evoluzione della famiglia ha dimostrato fino all'evidenza che la genesi della punibilità dell'adulterio si svolge parallela alla genesi del concetto del furto. I mariti nelle società primitive considerano le mogli come delle schiave e chi ne godè i favori è assimilato a colui che le ruba.

Anche Voltaire intravide ai suoi tempi questa verità. Egli dice: si è trasformato l'atto d'amore in un atto civile. Les époux sont regardés comme propriétaires de leurs épouses.

Presso tutte le legislazioni, fino a pochi anni fa, era punito esclusivamente l'adulterio della moglie. La stessa legge che dava al marito il diritto di uccidere la moglie sorpresa in adulterio, proibiva a quest'ultima, di toccare anche un dito al marito infedele. In adulterio si uorem tuam deprehendisses sino giudicio, impune necares. Ita te, si adulteraros digilo non auderet contingere, neque jus esset.

San Gregorio Nazianzeno, soggiunge a questo proposito: Io non lodo; né riprovo questa legge. L'hanno fatta i maschi.

Oggi crediamo di avere ristabilita l'eguaglianza scrivendo nel codice la pena anche per mariti, ed i compilatori del nuovo codice penale italiano hanno menato vanto di aver fatto un passo innanzi in questa via; ma le statistiche sono lì per dimostrare che generalmente soltanto i mariti si avvalgono del diritto concesso dalla legge.

Scherzi a parte; l'adulterio è certo uno dei più gravi disastri che possa colpire una famiglia. Ma l'unico rimedio che si possa opporre a questi mali è la severa sanzione della opinione pubblica, che per una strana inversione deride, in questi casi non la moglie colpevole, ma il marito disgraziato.

Le pene, comminate dalla legge potranno mai distogliere dal peccato, un solo peccatore od una sola peccatrice, quando essi sarebbero pronti a dare la vita per un bacio, soltanto?

I processi per adulteri non hanno altro effetto che quello di ingrandire e moltiplicare gli scandali. Il marito che si riduce alla querela è il più disgraziato uomo del mondo.

E che dire dei figli della adultera, che trovano perennemente scritta in una pubblica sentenza l'onta della madre?

Si dice che a Sparta l'adulterio rimase per molti anni affatto sconosciuto.

Plutarco racconta di uno Spartano a nome Giradas, il quale fu interrogato sulla qualità di pene che a Sparta si infliggevano agli adulteri. L'on. Giradas rispose al forestiero: «Sono condannati a pagare all'erario il prezzo di un toro così grande, che, stando sul Taigete, riesca a bere l'onda dell'Eurota». Il forestiere, meravigliando, replicò come mai si potesse trovare un toro così grande. E l'on. Giradas: «È ugualmente difficile trovare a Sparta un adultero.»

Girada avea perfettamente ragione. Quando in un paese si trovano molti e molto grandi tori, allora soltanto diventa possibile fare dei processi di adulterio.

(Il Mattino di Napoli)

Uno studente che uccide il professore e si uccide

A Farnapol in Galizia, al momento in cui gli studenti del Ginnasio abbandonavano l'altro ieri le loro classi, uno di essi, certo Giovanni Schwed, tirò un colpo di revolver al professore Felice Glowacky che gli avea inflitto una punizione e poi si uccise. Il professore rimase pure morto.

bellezza molto fresca: occhi neri, capelli nerissimi, denti nitidi, labbra vermiglie, di forme procaci: l'ultima frivolità, l'ultimo capriccio di quel vecchio. Da circa due anni ella dimorava con lui.

Una sera uscendo dal circolo, poco dopo aver pranzato, era stato avvicinato da una giovine pallida, macilenta, che teneva sulle braccia una bambina, e domandava l'elemosina. Il principe le dette un'occhiata; fu colpito dalla voce insinuante di lei, da non so che di provocante, che emanava da tutta la sua persona, benchè un po' trasfigurata in arnese si dimesso.

Le domandò ove abitava; la ragazza, vedendo un sì gran signore, non se lo fece ripetere. Essa era rimasta orfana da due giorni, con una sorellina; era albergata, per carità, nel vicololetto Venafro da una famiglia di dormivano in sei sopra un giaciglio.

La ragazza non era ancora corrotta; il principe l'affiliò, insieme con la sorellina di lei, ad una vecchia, che era stata molti anni al servizio di sua madre.

Il buon nutrimento, la vita riposata, i vestiti attillati, di stoffe fini, di graziosi colori, le detter presto tutte le seduzioni. Il direttore d'orchestra d'uno de' piccoli teatri di Napoli le impartiva lezioni di musica.

In breve per desiderio del maestro, per vanità del principino, che si compiacqua in quella creatura, e non voleva opporsi ad alcuna sua vaghezza, ella cantò come corifea nell'opera di un maestro, gran signore dilettante. Vestiva da paggio. Fu subito ammirata.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Continuano gli incendi in Sardegna per opera di bande di malfattori. Ad Alghera in quelle campagne un vastissimo incendio ha prodotto danni rilevanti.

Si ha da Bologna che gli scioperanti delle risaie di Baricella, armati di zappe, impedivano il lavoro agli altri. Accorsero sul luogo degli agenti che ristabilirono l'ordine. Vennero arrestati i creduti istigatori dello sciopero.

A Verona è stato dato dai giornali l'annuncio del matrimonio celebrato a Londra dal comm. Cesare Trezza, proprietario di vastissimo patrimonio immobiliare e della azienda appaltatrice dei dazi ed esattorie in moltissime città d'Italia.

Il Trezza, nel fiore di quaranta anni, ha sposato una giovane inglese, figlia di un banchiere, di 22 anni, che si dice, gli porta in dote la bella cifra di un milione di lire sterline. È assai dubbio che la nuova coppia venga a stabilirsi a Verona, poichè il Trezza vive da qualche tempo a Parigi e non ha ancora data alcuna disposizione per l'allestimento del suo palazzo e della sua splendida villa alla Museila.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Inaugurazione del Tiro a Segno di Piove

(Nostra corrispondenza particolare)

Piove, 18. (G.L.) La vaporiera speciale, gi in arrivo alle 9.40, trasportava da Padova a mane le rappresentanze per l'inaugurazione del Tiro a Segno.

Alla stazione erano presenti, oltre che la presidenza, anche tutte le autorità in forma ufficiale, e le molte Associazioni con bandiere, salutate dall'innno reale.

Fra gli altri vi ho notato il deputato onor. Romanin, il consigliere delegato per il Prefetto, un assessore per il Sindaco; il cav. uff. Paresi per la Federazione; il tenente colonnello del Distretto e del Genio per comandante la Divisione, il tenente colonnello Balbi-Valier, il maggiore Campesio ed altri ufficiali ancora della milizia territoriale.

La città sotto l'impressione di una festa che segnava un nuovo passo avanti, era tutta gioiosa; e la musica che con le sue allegre marce metteva un po' di brio, ha percorso le vie principali.

Le Rappresentanze ebbero dritti un rinfresco nella sala maggiore del Palazzo Municipale, da dove si recarono sul campo di tiro, ove per primo prese la parola il presidente della Società, a cui rispose il Consigliere delegato, che, alludendo al gran monumento che si sta costruendo a Solferino, ebbe parole così patriottiche da meritare una sostenute ovazione.

Aprse il tiro predetto il sig. delegato cav. Hoffer.

Alle 11 si fece posto ai numerosi accorrenti alle gare, ed intanto le Rappresentanze si recarono, accompagnate dagli esimi dottori Védovi e Splendori, a visitare il Civico Spedale, rimanendo soddisfattissime per l'ordine e quanto altro occorre, per un così importante stabilimento, che accoglie inviati di altri Nosocomi.

Visitato anche il Teatro Comunale, e lo storico sipario che fu dipinto dal sig. professore Alessio, vanto e decorò del nostro paese, le Rappresentanze ebbero una parola meritatissima d'elogio alle decorazioni e pitture del

Allora fu che, per il principe, già si cadente, divenne un tesoro! Essa poi lo distraeva, lo rallegrava; impiacevoliva la vecchiezza di lui, con lo stesso aspetto della sua gioventù.

«Alberto — disse il vecchio al figliuolo; quando la ragazza fu tornata in camera — non far nulla per lei; ho già provveduto per essa; era naturale; è stato l'ultimo sorriso, l'ultima cara illusione della mia vita. Già io non lascio alcun testamento; affido i servi, più lo spartir qualche ricordo tra' miei amici al tuo animo; che so altero e nobilissimo. Un rantolo gli usciva dalle labbra; teneva la testa tutta riversa.

Maddalena volle sollevarlo, e tergergli il sudore che gli imperlava la fronte. Il figlio, soffocato dai singhiozzi, fece cenno alla ragazza si allontanasse; vola egli a compiere quegli ultimi pietosi uffici.

Ma il vecchio, a un tratto, aperti gli occhi illanguiditi, con le labbra tremanti pretendendo le braccia scarse verso Maddalena, intimava dolcemente al figliuolo, come con una estrema premiera, che lo lasciasse solo con la corifea.

Il figlio, nel varcar la soglia della porta, udì come un sospiro, un'esclamazione di tenerezza.

Così moriva quel vecchio scettico, di buon cuore, nel fondo d'indole lieta, che avea cercato nella vita molte sensazioni e avea creduto indegno di sé l'affattarsi ad acquistare molte idee.

(Continua)

APPENDICE N. 2) del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

A poco, a poco, giunse per lei l'ora fatale; l'ora della irreparabile miseria; degli abbandoni di tutti, ora per certe donne tremenda, inevitabile, dopo molti vani errori; dopo rumorose stravaganze, sì nocevoli ad esse e ad altri. Ella si ridusse a cantare le caffè-concerti d'Australia e, per attirar gente, riprese il suo nome, che faceva affiggere sui manifesti degli spettacoli, di principessa Naresku. Vestiva abiti cincischiati, sguaiati, scoloriti, ma di colori avvistati: il popolazzo le soccava contro epiteti loltolenti: la bersagliava di motti, tra sozzi e ridicoli; a notte inoltrata, dopo lo spettacolo, andava in lurido osterione, con gente di mal affare; assonnata, spesso finiva col poggiar le guancie massicce, sfornate, traballanti su le tavole dell'osteria, chiazze di vino, brulicanti degli stomachevoli avanzati d'ergie animalesche: orrore degli

bravo artista sig. Ponga di Venezia, condotto dai distinti suoi operai, che condusse a termine un'opera così bene ideata dall'egregio ingegnere e cittadino sig. Francesco Gasparini, da mettere, come si suol dire, la nostra sala a livello di qualunque altra sia per forma che per sicurezza, non senza dimenticare che dei risultati ne va fatta lode allo spettabile Municipio, che nulla volle risparmiare affinché tutto dovesse corrispondere.

E qui piace ricordare che, oltre ai tanti simboli che allegorano la sala, vedrassi dipinto, fra breve, sulla fronte del palcoscenico, su apposito medaglione, la simpatica figura del compianto cav. Enrico Breda, come fautore indimenticabile del bene che Piove gli deve e che non può dimenticare.

In merito a ciò ritornerò ben volentieri sull'argomento - che mi offre vastissima materia per poterlo fare.

Alle una ebbe luogo il banchetto all'albergo delle Tre Corone offerto dalla Presidenza alle Rappresentanze.

Va da sé che il servizio fu inappuntabile e che i brindisi si susseguirono e che gli auguri furono a iosa.

Nel mentre scrivo la città continua ad essere in festa; mai più tanto lusso di spalline e di decorazioni.

A render ancor più solenne la festa patriottica piaceci di dire che concorsero le rappresentanze operaie di Bovolenta, Pontelongo, Este, Sant'Angelo, Montagnana, Brugine, ed i Reduci di Piove, senza contare altre di Padova, di quella Padova gentile che sempre sa rispondere quando trattasi di adempiere ad una missione che abbia per iscopo la comune fratellanza.

A domani il seguito.

Monselice, 18. - Martedì 20 corrente, ventiduesimo anniversario della liberazione di Roma, vi sarà, in sala Garibaldi, una festa di beneficenza a favore dell'Asilo infantile.

Eccolo il programma:

Una *presentazione ufficiale* - *La signora riceve?* - bozzetto comico nel quale agitano la signa Pasquali, ed i signori Mazzocca e Lusiani. - *Saggio di pittura istantanea* - *Fantasmagoria* ecc.

Negli intermezzi suonerà un complesso orchestrale, composto di vari dilettanti cittadini.

Iersera al Marigo di Battaglia venne eseguito il bozzetto *Vespro lieto* di A. Mazzocca.

Il lavoro è bellino, se non del tutto nuovo; verseggiatura eccellente, ma breve.

Però piacque assai, e l'autore venne chiamato al proscenio.

CRONACA DELLA CITTA

Congresso operaio a Cremona

Il Luzzatti è festeggiatissimo a Cremona. Piacque moltissimo il suo breve discorso col quale inaugurò il Congresso, invocando le grandi controversie da opporsi all'accidia universale.

Il Congresso durerà tre giorni. Ciò sia detto per riparare in parte alla deficienza delle corrispondenze da Cremona di qualche foglio così detto liberale, che, questa mattina, nell'accennare alla presenza di Luzzatti a Cremona, non si è accorto che del papafico del medesimo.

Associazione « Savoia ». I signori soci sono convocati in assemblea generale per questa sera, 19, alle ore 8 pom. nella sede sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Riforme al regolamento sociale;
2. Proposta di attuazione dei locali di convegno;
3. Proposta di promuovere la parificazione del basso personale delle amministrazioni locali agli altri impiegati, per ciò che riguarda la stabilità dell'ufficio, l'aumento graduale dello stipendio e il diritto a pensione.

Lavori pubblici.

Si ci telegrafa da Roma, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha dato parere sui collaudi dei lavori eseguiti da parecchie imprese, fra le quali la Società Veneta per la fornitura dei meccanismi fissi lungo i tronchi Arce-Arpinio e Arpinio-Sora nella linea Avezzano-Roccasecca.

Per chi esporta vino in Austria.

Nel dubbio che l'Austria mantenga il rifiuto di ammettere al dazio ridotto i vini in vagoni serbatoi, la ditta Cirio ed altri hanno fatto costruire fin d'ora delle grandi botti con rubinetto, della capacità di circa 6000 litri ciascuna e le società ferroviarie adriatiche, alla loro volta, stanno approntando appositi carri che potranno portare ciascuno due di questi fusti. I carri si lavorano nelle officine di Rimini in numero di 3 a 400.

XX. Settembre.

Domani per l'anniversario dell'entrata delle truppe nazionali a Roma, il nostro Municipio prepara, come il solito, l'illuminazione delle piazze maggiori per la sera.

Anche la banda cittadina e la militare prenderanno parte alla festa, eseguendo ottimi programmi.

Sappiamo che molti cittadini ed alcuni rappresentanti di Società liberali si recheranno domani a Venezia per l'inaugurazione del monumento a Fra Paolo Sarpi.

Speriamo che qui come a Venezia ogni cosa proceda in pieno ordine, e che si rispetti in una manifestazione di libertà, anche la libertà dei dissidenti.

Il nostro Sindaco.

Domani il conte Giusti si reca a Venezia per l'inaugurazione del Monumento a Fra Paolo Sarpi, in rappresentanza del nostro Municipio.

R. Istituto Tecnico e R. Scuola Tecnica di Padova.

Le iscrizioni si chiudono col giorno 28 corrente.

Gli esami di riparazione e di ammissione incominciano col giorno 1 p. v. ottobre - quelli di licenza col giorno 3.

NB. - Sono dispensati dall'esame di riparazione nell'insegnamento di Logica ed Etica gli alunni di secondo e terzo corso; devono invece ripeterlo i candidati all'esame di Licenza.

Esami militari.

Riportiamo questo avviso: Col 20 p. v. Ottobre sarà aperta in Verona la sessione d'esami per la nomina a sottotenenti di complemento nel R. Esercito.

Possono concorrervi tutti i giovani che provenendo dai volontari di un anno, che non hanno oltrepassato il 30° ann. di età, o da un plotone allievi ufficiali hanno ottenuto il certificato di nomina a sott'ufficiale, oppure il certificato d'idoneità a sergente.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Comando del locale Distretto militare non più tardi del 25 corrente.

Teatro di Este

Ci scrivono: Confermo le notizie datevi per telegramma: la prima rappresentazione della *Forza del destino* ebbe esito lieto e soddisfacente.

L'orchestra, diretta egregiamente dal valente maestro sig. Acerbi Domenico, ed i cori, istruiti alla perfezione dal distinto maestro sig. Orefice Vittorio, furono inappuntabili e meritamente applauditi.

Benissimo il tenore sig. Masin, bene il soprano sig. Aimò e il basso sig. Contini, lodevolmente il baritono Balassari.

Ci permetta l'egregio artista sig. Baldassari di dirgli, senza menomare i suoi meriti, che canta con buon metodo e molta correttezza, che è un peccato che la sua voce non sia un pochino più robusta.

Se la sig. Aimò vincerà, com'è a credere, le titubanze di una prima recita, vedrà confermata ed aumentata la buona accoglienza che giustamente le fece, con calorosi applausi, il numeroso uditorio.

Ai cori un'amichevole raccomandazione, abbiano un poco più di riguardo al pubblico, a *fratè Mellone* ed al suo pentolone nella scena della distribuzione della minestra.

Il successo dello spettacolo è assicurato e prevedo che andrà migliorando nelle successive rappresentazioni.

Rallegramenti alla Presidenza ed all'Impresa. *Serpillo.*

Notizie di Battaglia.

Ci scrivono in data del 18: Battaglia è senza acqua per il lavoro di scavo del canale nel suo centro. Bisogna mandare a prendere l'acqua con botti nei paesi vicini.

Il Sindaco di fronte a questo imperioso bisogno ha telegrafato alla Prefettura domandando solleciti provvedimenti.

La Prefettura telegrafò promettendo sollecito riparo e dicendosi d'accordo col Genio Civile.

Oggi Domenica minaccia anche la pioggia è ad onta di questo pericolo, l'Impresa ha creduto bene di dar vacanza ai lavoratori, perdendo una giornata preziosissima e l'autorità tuttora ha lasciato fare per rispondere così sollecitamente alle fatte promesse.

Martedì 20 corr. in questo Teatro Marigo si solennizza l'anniversario dell'entrata delle truppe Italiane in Roma.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato ed illuminato ed il I. Attore Mazzocca nell'intermezzo della commedia declamerà col permesso dell'Autore

LA RASSEGNA DI NOVARA

versi patriottici di S. E. l'Ambasciatore conte Nigra nostro ospite graditissimo.

Corrispondenti anonimi.

Ci giunge una lettera non firmata, colla quale, sa Iddio quale assiduo, ci invita di riprodurre da un giornale di Venezia, dal quale copia l'articolo, un elogio ad un collegio cittadino.

Ma senza discutere sulla convenienza maggiore o minore per un giornale di città di riprodurre notizie contenute in un foglio di fuori, noi, facciamo osservare al nostro anonimo, che non ci presteremo giammai a simili giochi.

Perché il nostro articolista piovuto dal cielo dopo la citazione ci mette del suo due periodi di lode al collegio, che raffronta con altri alludendo a quelli della nostra città con paragoni punto soddisfacenti per questi ultimi.

Noi abbiamo voluto scrivere qui le ragioni del nostro rifiuto a pubblicare, anche perché si sappia che le corrispondenze anonime da noi, come da tutti i giornali, vengono destinate al cestino.

Banda cittadina.

Ieri a Dolo ebbe luogo una festa in onore dei reduci di Venezia.

Noi abbiamo il piacere di constatare che per rallegrare la festa fu chiamata la nostra Banda cittadina, alla quale, come ci si scrive, furono tributati molti applausi.

Il maestro fu anzi fatto segno a speciali deferenze da parte del Comitato ordinatore, che ebbe dagli intervenuti alla festa e dai cittadini congratulazioni per la buona idea di servirsi della nostra musica.

Feste a Feltr.

Sarà grato ai lettori, che hanno la bella intenzione di recarsi la ventura domenica a Feltr, col treno di piacere, conoscere il programma dei festeggiamenti che vi si daranno in onore dei giganti di Padova e Venezia.

Ora 9 1/2 ant. Rievocamento dei giganti alla stazione con banda musicale. Gara di tiro a segno con armi nazionali da guerra al Campo delle Montagne, dalle 10 ant. alle 5 pom. con ricchi premi offerti dai cittadini (a questa gara non potranno partecipare i tiratori scelti di cui le ultime disposizioni ministeriali).

Alle 1 1/2 pom. Gita alpestrica con musica e carri al Santuario di S. Vittore. Premi ai carri più riccamente addobbati.

Ore 4 pom. Cuccagne, giochi, gare, ecc. Ballo popolare sopra apposita piattaforma costruita nel centro della città.

Ore 6 pom. Concerto musicale in piazza Castaldi.

Ore 8 pom. Grandioso spettacolo d'opera al teatro sociale illuminato a giorno.

Accompagnamento dei giganti alla stazione con fiaccolate.

Incendio fantastico della città e castello visto dalla stazione. Illuminazione protecnica delle colline di Tomo, Selva e Villaga.

Chi conosca le posizioni, calcola specie nell'effetto di quest'ultima parte del programma.

Nuova pubblicazione.

Da Lucca ci giunge l'annuncio di una nuova pubblicazione quindicinale d'indole letteraria, col titolo *La Rivista Littuziana*. Ne è direttore il simpatico e valente collega Amleto Alberto Fabà, al quale auguro di cuore splendidi successi.

Il suo ingegno temprato a buoni studi, i criteri artistici che lo guidano, meriteranno certo il favore del pubblico colto e intelligente.

Birreria Stati Uniti.

L'altra sera ottenne buon successo il debutto della nuova cantante sig. *Lina Siviglia*. Così pure piacque Iersera il sig. *Zennar* per i suoi giochi.

Questa sera un'altra novità col debutto della distinta cantante internazionale sig. *Paolina Dreienburg* di Vienna che ottenne in tutti i caffè *Chantants* d'Italia e dell'Estero, grande successo.

Furti in provincia.

A Chiesanova i soliti ignoti ladri, rubarono in danno di Beda Osvaldo dei polli per L. 25. - Marchetti Menotti di Chiesanova, presi un furto di 7 oche per un valente di L. 25.

Rissa.

A Trebaseleghe, Cian Ferdinando venuto in rissa, fu percosso con pugni da diversi individui e riportò alcune lesioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in 10 giorni.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Borgato Antonio di Giuseppe contadino con Franca Maria di Luigi contadina.
Marcolongo Domenico di Luigi muratore con Cesara Santina di Luigi villica.
Tandello Antonio di Giuseppe tessitore con Masiero Cecilia di Giacomo villica.
MORTI. - Repesto Rissaro Antonia fu Marco anni 70 casalinga vedova.
Canossa Anita di Angelo anni 2.
Rennelli Ceccon Antonietta di Antonio anni 52 industriale coniugata.
Geola Marco in Francesco anni 70 vignai, vedovo.
2 bambini d. P. L. di Padova.
Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 10 - Femmine N. 3.
MORTI. - Minotti Maria di Paolo mesi 7.
Geron Giuseppe di Luigi anni 12.
Carraro Giuseppe di Eugenio mesi 1.
Rossetto Scantleria Antonia fu Luigi anni 41 casal. ved. 1 bambino d. P. L. di Padova.
Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Brocchetto Corinna di Domenico anni 21 casalinga nubile.
Ercolin Geron Giustina fu Giovanni anni 43 villica ved. 1 bambino d. P. L. di Padova.
Vita Agostino di Domenico anni 23 soldato di cavalleria di Camerino.

Un treno fra Verona e Venezia

Scrive *La Venezia*: Lo scorso mese, in seguito ai continui reclami dell'elemento commerciale, abbiamo scritto un articolo sulla necessità della creazione di un altro treno fra Verona-Venezia, meglio rispondente ai bisogni del pubblico.

Il giornale di Padova e di Venezia, accogliendo favorevolmente l'idea che non poteva lasciare che vantaggiosa alle loro città, l'anno vigorosamente appoggiata, ma la direzione ferroviaria, secondo il suo metodo, non se ne è data per intesa.

Ci sembra che di fronte alle continue insistenti lagnanze delle popolazioni di Verona-Vicenza-Padova-Venezia, la direzione della rete Adriatica dovrebbe occuparsi un po' di questa questione.

Abbiamo già largamente dimostrato l'importanza che presenta la corsa del mattino, specialmente ora che la stagione diventa rigida; abbiamo pure dimostrato l'impossibilità del ritorno da Venezia entro la stessa giornata per le persone che partono dalla quale la Direzione potrebbe provvedere alla creazione di questa nuova corsa facendo proseguire quelle che giungono da Brescia alla nostra stazione alle ore 8,10 e che si fa rimanere qui inoperosi.

Perché dunque non si accontenta le popolazioni di tutte queste città?

Ci pare che valga la pena di studiare il progetto, che in fine non sarà poi tanto costoso.

Speriamo dopo questo, che qualche cosa si farà o per lo meno dirà.

Corriere dell'Arte

Riccardo Venetta, da dieci anni direttore d'orchestra e maestro concertatore nella compagnia Tani, colla fine di settembre lascia l'arte e si ritira nelle sue proprietà. La moglie di punto in bianco ha ereditato 200,000 franchi.

SCIARADA

Se capiti per caso nell'itinerario, nel mentre qualcheuno fa il primiero, per quanto tu sia scottico profondo, Negar non puoi ch'egli agiti il secondo; Se poi l'itinerario ancor non hai spiegato, Del progresso, ti dico, è un ritrovato.

Spiegazione della Sciarada precedente
FE-RETTO

Ringraziamento

Le famiglie *Sacchi* e *Lappo*, commosse per la solenne manifestazione di compianto resa al loro caro estinto *Vincenzo Sacchi*, ringraziano dal cuore tutti quegli Egregi che vi cooperarono, ed in particolare l'on. ispettore delle Gabelle sig. A. Mosconi-Bronzi ed i signori impiegati della R. Intendenza di Finanza, chiedendo venia per le partecipazioni involontariamente omesse.

LA VARIETA

Due italiani massacrati a Indianapolis

Leggiamo nei giornali di Nuova York, in data 20 agosto: Luigi ed Eugenio Carini, suonatori d'organetto, si recarono la mattina del 17 corrente a *Haughville*, sobborgo di Indianapolis, e stavano attendendo al loro mestiere quando tre giovinastri ubbriachi, che uscivano dall'osteria di certo Keating, si misero ad insultarli e beffeggiarli.

Prima imposero ai poveretti di suonare l'aria del « Mc Ginty », poi presero l'organetto e si diedero a farlo in pezzi, ed avendo gli italiani cercato di difendere la loro proprietà, nacquero una rissa durante la quale uno dei Carini trasse un coltello.

Ciò bastò perché i tre aggressori si mettesero a gridare: « Ha un coltello! uccidetelo! uccidetelo! » e immediatamente una folla di cittadini sibboni di sangue fu addosso ai disgraziati che caddero sotto una pioggia di mattoni, di pietre e di colpi di bastone.

Uno di essi, Luigi, colpito alla testa, morì lo stesso giorno; l'altro, Eugenio, versava in condizioni gravissime e fu trasportato all'ospedale privo di sensi.

Dei vigliacchi assassini fu arrestato al momento uno solo, certo Jim Campbell, che sembrava il capo di quella banda.

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sempre necessario l'uso dell'EMULSIONE SCOTT per il loro sviluppo fisico ed intellettuale. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) Ho amministrato l'«Emulsione Scott» nei bambini rachitici e scrofolosi, e negli adulti affetti da bronco-alveolite caseosa.

Posso con piacere affermare che essa, a preferenza dell'ordinario olio di fegato di merluzzo è meritevole di raccomandazione e per la facile digeribilità e per la sua efficacia.

Dott. M. DELLO STROLOGO
9 Medico dell'Ospedale Civile di Livorno.

Nostre informazioni

Da quanto ci si scrive, l'ufficio delle feste di Genova, colle cortesia scambiate fra l'Italia e la Francia, ebbe corta durata.

Il pubblico parigino specialmente, per natura satirico, deride quella parte della stampa officiosa, che si è mostrata più zelante nel patrocinare la cosiddetta conciliazione.

Qualche altro giornale si è rivalso con articoli di un linguaggio più italiano, che mai, e sui boulevards ebbe grande successo una caricatura, nella quale si osserva l'ammiraglio Riennier, in atto sommessissimo, che presenta una lettera di Carnot al Re d'Italia con altre allusioni poco riverenti ad Umberto I.

Questa ostinazione della stampa francese se nel trattare con alterigia e con disprezzo tutto ciò che sa di italiano non è certo il corollario che si sperava dei festeggiamenti di Genova.

Qualche osservatore minuto ed intelligente di cose marittime ha rilevato molta prontezza e grande precisione nelle manovre degli equipaggi francesi.

A ciò non corrisponderebbero né la tenuta né la polizia delle navi.

Nostri dispacci particolari

Arresto di quattro ladri

ROMA, 19 ore 8 a. Nel pomeriggio d'ieri quattro ladri scassinarono la porta di un appartamento nella via delle Muratte, che è nel centro di Roma, e gli erano entrati, quando accortosi gli inquilini del piano sottostante diedero l'allarme.

Accorsero tosto le guardie le quali dovettero rincorrere i ladri che s'erano dati alla fuga su dei tetti. Ne seguì una vera carriera ma infine vennero arrestati tutti e quattro.

Operazioni finanziarie

ROMA 19, ore 10 a. Si conferma che il Governo sta studiando due operazioni finanziarie una sui debiti redimibili e l'altra sulle pensioni le quali pesano per 30 milioni, e i debiti redimibili per 20 sul bilancio dello Stato.

Per la stazione di Casarsa

ROMA 19, ore 11 30 a. Il Consiglio di Stato ha data la sua approvazione al progetto definitivo, compilato dalla Divisione generale delle Meridionali, dei lavori occorrenti per l'ampliamento della stazione di Casarsa, per la cui esecuzione è preventivata la complessiva somma di L. 396,300.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

AVVISO

L'Amministrazione della Casa di Ricovero avvisa che nel giorno 1° ottobre p. v. alle ore 10 ant. presso la sua residenza terrà un pubblico incanto per l'affittanza novennale dei seguenti immobili:

Lotto I - In Comune di Campodarsego, frazione di S. Andrea di Codivergo campi 50:2:133, pari ad ettari 19:56:70 con fabbriche.

Lotto II - In Comune di Abano campi 14:1:072 pari ad ettari 5:54:70 con casa.

Le condizioni dell'asta e del contratto risultano dal relativo avviso 15 7mbre corr. N. 1278 in corso di pubblicazione.

per il Presidente
A. Brunelli-Brunelli

D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via Due Vecchie.
Rivolgersi al proprietario, stessa via n. 63.

UN CELIBE

conosciuto favorevolmente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.

Per informazioni rivolgersi a questo giornale.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1.º grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - Da più alla ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattiva digestione o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili inconvulsi. — Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPERI** e **PONZIO BREGANZE**
Prezzo Cottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma **FRATELLI BRANCA & C.**
GUAARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie escandanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come di latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

20 settembre 1892
A mezzodi verò di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 11
Tempo medio di Roma ore 11 m. 55 s. 38

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	762.2	761.5	761.7
Termometro centigr.	+20.2	+21.2	+20.9
Tensione del vap. acq.	16.3	12.8	13.0
Umidità relativa	92	61	71
Direzione del vento	N	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento	14	16	17
Stato del cielo	nuvoloso nuvoloso sereno		

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19
Temperatura massima = + 26.5
minima = + 15.5

Orari Ferroviari 1. Gennaio 1892

Rete Adriatica		Società Veneta		
Padova-Venezia	diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 6,2 » omn. 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. » accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,28 »	Venezia-Padova omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,5 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,7 »	Padova-Venezia mistr. (1) 5, » a. 5,51 a. » 6,30 » 9, » » 10,6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » (2) 3,30 » 4,21 » » 5,30 » 8, » » 8,20 » 10,50 »	Venezia-Padova misto (3) 6,9 a. 7, » a. » 6,20 » 8,50 » » 9,20 » 11,50 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 » (4) 7,9 » 8, » » 8,12 » 10,42 »
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova	
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 » diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,5 » f. Ver. acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, » a. 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, » p. 5,46 » omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »	omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »	
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »	misto 8, » a. 9,38 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 6,40 » 8,18 »	misto 6, » a. 7,38 a. » 10,22 » 12, » » 4,22 p. 6, »	
Padova-Udine	Udine-Padova	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,30 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 6,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »	omn. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 5,19 a. 7,29 a. misto 8,3 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7,9 » 9,15 »	
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova	
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7, » » 8,10 »	misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.	misto 6, » a. 7,2 a. » 11,30 » 12,32 p. » 6,10 p. 7,12 »	misto 7,28 a. 8,30 a. » 1,28 p. 2,30 p. » 7,28 » 8,30 »	
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	misto 7,10 a. 8,47 a. » 4,4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10,6 »	

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto **CARBONIFENINA** di doppio effetto fertilizzante e rinfettivo ed antifillosserico; concime completo a titolo garantito. Si vende dai fabbricanti **VAUDETTE e FALETTI**, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti
Rappresentante in Padova: sig. **BORGHERINI - SCARRABELIN**, via Beato Pellegrino

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova II Comune

L. Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata via dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intendo quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda, motivo per cui, col presente Avviso, in ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale **G. ROZZI**

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areole, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metti a Parigi Boulevard Diderot, 38 e meti in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non vogliono passare a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce, anche in provincia, mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano
7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE DI TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principierà la pubblicazione del **Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare**. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo **I Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore **L. BOUSSENARD**, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

IL GIORNALE SI PUBBLICHERÀ OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5, -	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11, -	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17, -	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 - Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia. — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al
RETTORE
F. BONATELLI

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Elementi di Psicologia e Logica
Prezzo L. 2
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto